

Nozioni di **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

con particolare riguardo alla **LEGISLAZIONE SPECIALE**

in materia di **PUBBLICA SICUREZZA**

1. LA REALIZZAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSE E LA PECULIARITA' DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. NOZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DISTINZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE
2. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: APPARATO CORRELATO AL GOVERNO, APPARATO INDIPENDENTE DAL POTERE POLITICO E REGOLATO DIRETTAMENTE DALLA LEGGE, APPARATO TERRITORIALMENTE DECENTRATO
3. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE: LA COSTITUZIONE, LE FONTI PRIMARIE E LE FONTI SECONDARIE. I REGOLAMENTI STATALI E NON STATALI. TIPOLOGIE DEI REGOLAMENTI E IL RIPARTO DELLA POTESTA' REGOLAMENTARE DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE
4. GLI STATUTI DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEGLI ENTI PUBBLICI COME ATTI NORMATIVI DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DELLA RELATIVA ATTIVITA'
5. RIFLESSI DELLA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2001 SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI. LE FUNZIONI DEI COMUNI, DELLE PROVINCE E DELLE CITTA' METROPOLITANE
6. IL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE, COMUNALE E PROVINCIALE. FIGURA E COMPITI DEL SEGRETARIO COMUNALE. LA CITTA' METROPOLITANA E "ROMA CAPITALE". RUOLO DELLE CONFERENZE PERMANENTI
7. IL CONTROLLO SUGLI ENTI LOCALI: SOSPENSIONE E SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE E PROVINCIALE
8. L'IMPATTO DELLA CEDU (CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTA' FONDAMENTALI) E DEL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO

DELL'UNIONE EUROPEA SUL DIRITTO AMMINISTRATIVO NAZIONALE

9. LE NORME INTERNE: LE CIRCOLARI AMMINISTRATIVE, LA CONSUETUDINE E LA PRASSI AMMINISTRATIVA
10. ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI: I LIMITI, I PRESUPPOSTI E LE CONSEGUENZE DELLA RELATIVA ASSENZA. I POTERI DI ORDINANZA RICONOSCIUTI AL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, DALL'ART. 54 T.U. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E RELATIVA NATURA GIURIDICA
11. I PRINCIPI COSTITUZIONALI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA. L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO: L'APPARATO AMMINISTRATIVO CENTRALE E L'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA
12. IL PLURALISMO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: LO STATO E GLI ENTI PUBBLICI SIA TERRITORIALI CHE NON TERRITORIALI CUI SONO AFFIDATE LE FUNZIONI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PUBBLICI. I CARATTERI DEGLI ENTI PUBBLICI – AUTARCHIA, AUTOTUTELA. AUTONOMIA, AUTOGOVERNO - E TIPOLOGIA DI RELAZIONI INTERCORRENTI TRA ENTI
13. LE POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO: IL DIRITTO SOGGETTIVO, GLI INTERESSI LEGITTIMI, GLI INTERESSI COLLETTIVI E GLI INTERESSI DIFFUSI
14. LA FUNZIONE DI POLIZIA DI SICUREZZA: EVOLUZIONE STORICA, CARATTERI, LIMITI, NORME DI RIFERIMENTO, E DISTINZIONE CON LA FUNZIONE DI POLIZIA AMMINISTRATIVA IN SENSO STRETTO
15. FONTI PRINCIPALI DELLA LEGISLAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA: COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, IL T.U.L.P.S E RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE, LEGGE N. 121/1981, VARIE ALTRE NORME RIGUARDANTI LA PUBBLICA SICUREZZA (ES: STRANIERI, MISURE DI PREVENZIONE, ARMI, ESPLOSIVI)
16. OGGETTO DELLA TUTELA DELLA POLIZIA DI SICUREZZA: NOZIONE DI SICUREZZA PUBBLICA E DI ORDINE PUBBLICO
17. LE AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA, ESPRESSIONE IN MATERIA DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E DEI POTERI CONCRETI DI TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA

PUBBLICA: DISTINZIONE IN BASE ALL'AMBITO TERRITORIALE DI COMPETENZA E IN BASE ALLA NATURA DELLE FUNZIONI ESERCITATE

18. LA C.D. *ORDINANZA DI SERVIZIO* DEL QUESTORE, ART.37 D.P.R. N. 782/1985, QUALE STRUMENTO FONDAMENTALE ATTRAVERSO IL QUALE IL QUESTORE DIRIGE E COORDINA, A LIVELLO TECNICO OPERATIVO, I SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA
19. DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA: PROFILI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI
20. IL COMITATO NAZIONALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA QUALE ORGANO CONSULTIVO DEL MINISTRO DELL'INTERNO E LA DIRETTIVA MINISTERIALE DI INDIRIZZO, COME MOMENTO CONCLUSIVO DELLE PROBLEMATICHE TRATTATE DAL COMITATO NAZIONALE, QUALE ATTO DISCREZIONALE DI ALTA AMMINISTRAZIONE
21. LE FORZE DI POLIZIA: IL PLURALISMO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE, IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA ALLA LUCE DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 LUGLIO 1999 N. 279. ITER ISTRUTTORIO-DECISIONALE DI DETTO ORGANO COLLEGIALE
22. I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO I QUALI SI MANIFESTA LA FUNZIONE DI POLIZIA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE AUTORIZZAZIONI DI POLIZIA (ANCHE DETTE LICENZE DI POLIZIA) QUALI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL RICHIEDENTE. DISCIPLINA GENERALE DELLE AUTORIZZAZIONI DI POLIZIA PREVISTA DALL'ART.8 ALL'ART.14 DEL T.U.L.P.S.: CARATTERE PERSONALE, REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI NECESSARI AI FINI DEL RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATORIO
23. I PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI O ABLATORI PERSONALI: GLI ORDINI DI POLIZIA - DIFFERENZE RISPETTO AGLI ORDINI AMMINISTRATIVI, ASPETTI CONTENUTISTICI E REQUISITI -, LE ORDINANZE DI PUBBLICA SICUREZZA. EX ART. 2 T.U.L.P.S.-COMPETENZA ESCLUSIVA DEL PREFETTO. PRESUPPOSTI DI ESERCIZIO, TRATTI PECULIARI-E DISTINZIONE CON LE ORDINANZE SINDACALI EX ART. 54 T.U.E.L. (D.LGS. 267/2000)

24. I PROVVEDIMENTI DI SECONDO GRADO: LA SOSPENSIONE E LA REVOCA DEL TITOLO DI POLIZIA GIA' RILASCIATO COME PROVVEDIMENTI ADOTTATI A SEGUITO DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI DI RIESAME DI POSIZIONI GIA' ASSUNTE DALL'AMMINISTRAZIONE: DISCIPLINA GENERALE CONTENUTA NELLA L. N.241 DEL 1990, COME MODIFICATA DALLA L. N. 15 DEL 2005, E I TRATTI DISTINTIVI DEI DUE ISTITUTI ALLA LUCE DELLA NORMATIVA SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA (ARTT. 10 E 11, COMMA 3, TULPS)
25. LA TUTELA DEI CITTADINI CONTRO I PROVVEDIMENTI DI POLIZIA: CARATTERI PECULIARI E NATURA GIURIDICA DELLA FUNZIONE GIUSTIZIALE COME FUNZIONE DI SECONDO GRADO AVENTE AD OGGETTO UN PRECEDENTE PROVVEDIMENTO E COME CONTENUTO LE DOGLIANZE DI LEGITTIMITA' O ANCHE DI MERITO DELL'ATTO IMPUGNATO. CLASSIFICAZIONE DEI RICORSI AMMINISTRATIVI E DEFINITIVITA' DEI PROVVEDIMENTI
26. RICORSO GERARCHICO PROPRIO, PREVISTO DAL D.P.R. 1199 DEL 1971 COME RIMEDIO AMMINISTRATIVO DI ORDINE GENERALE E A CARATTERE ORDINARIO, E RICORSO GERARCHICO PREVISTO DALL'ART. 6 DEL T.U.L.P.S. RAPPORTI TRA TUTELA GIUSTIZIALE DI TIPO GERARCHICO E TUTELA GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVA
27. L'ANNULLAMENTO DEI PROVVEDIMENTI DELLE AUTORITA' PROVINCIALI DI PUBBLICA SICUREZZA DA PARTE DEL MINISTRO DELL'INTERNO, QUALE AUTORITA' NAZIONALE DI PUBBLICA SICUREZZA, PREVISTO DAGLI ARTICOLI 6 DEL TULPS E 10 DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE. LE REGOLE CHE TALE POTERE CADUCATORIO DEVE RISPETTARE
28. LA TUTELA DEI CITTADINI CONTRO I PROVVEDIMENTI DI POLIZIA: IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO: RAPPORTI CON IL RICORSO GIURISDIZIONALE AMMINISTRATIVO. PERIMETRO DI APPLICAZIONE DEL GRAVAME STRAORDINARIO E POSIZIONI SOGGETTIVE TUTELABILI. CARATTERI GENERALI DELL'ISTITUTO
29. LA TUTELA DEI CITTADINI CONTRO I PROVVEDIMENTI DI POLIZIA:IL RICORSO AL GIUDICE AMMINISTRATIVO ALLA LUCE

DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO (D. LGS N.104 DEL 2010)

30. LE RIUNIONI PUBBLICHE: NOZIONE E LIMITI DEL DIRITTO DI RIUNIONE. LA DISCIPLINA GENERALE DELLE RIUNIONI. IL POTERE INTERDITTIVO E PRESCRITTIVO DEL QUESTORE
31. DIREZIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA SICUREZZA, SCIOGLIMENTO E MODALITA' DI SCIOGLIMENTO DI UNA RIUNIONE, IMPIEGO DELLA FORZA PUBBLICA, DIRIGENTE DEL SERVIZIO E COMANDANTE DEL CONTINGENTE
32. LA RESPONSABILITA' PER I PROVVEDIMENTI DI POLIZIA: RATIO DELL' ART. 7 DEL T.U.L.P.S. E CENTRALITA' DELL'ART. 28 DELLA COSTITUZIONE. RESPONSABILITA' CIVILE SOLIDALE DELLO STATO O DI ALTRO ENTE PUBBLICO CON QUELLA DEL PUBBLICO DIPENDENTE. IN VIRTU' DEL C.D. RAPPORTO ORGANICO E SULLA BASE DELL'ART.2043 DEL C.C. LE DIVERSE FORME DI RESPONSABILITA' DEL DIPENDENTE DELLA P.A.
33. LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI PUBBLICI DIPENDENTI PER DANNO ERARIALE. DEFINIZIONE ED IPOTESI DI DANNO ERARIALE. LE REGOLE SULLA RESPONSABILITA' PER DANNO ERARIALE E LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
34. GLI SPETTACOLI E I TRATTENIMENTI PUBBLICI: NOZIONI E INDIVIDUAZIONE DEGLI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI DA CONSIDERARE PUBBLICI E SOGGETTI AL RILASCIO DELLE LICENZE DI CUI AGLI ARTICOLI 68 E 69 DEL T.U.L.P.S. AUTORITA' COMPETENTE AL RILASCIO E RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
35. LA LICENZA DI AGIBILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 80 T.U.L.P.S. E LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO. NATURA E COMPITI DI TALE ORGANISMO TECNICO. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA COMUNALE
36. LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE: NOZIONI ED EVOLUZIONE LEGISLATIVA DALLA LEGGE FONDAMENTALE N. 401 DEL 1989 AI SUCCESSIVI INTERVENTI NOVELLISTICI DETERMINATI DAL

SUSSEGUIRSI DI GRAVI EPISODI DI VIOLENZA CONNESSI A
COMPETIZIONI CALCISTICHE

37. IL DIVIETO DI ACCESSO ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE (C.D. D.A.S.P.O.), RELATIVE TIPOLOGIE E PROGRESSIVO AMPLIAMENTO DELLA SFERA DI OPERATIVITA' DELL'ISTITUTO. NATURA GIURIDICA DEL PROVVEDIMENTO ADOTTATO DAL QUESTORE, SOGGETTI DESTINATARI E IMPUGNAZIONE DEL PROVVEDIMENTO INTERDITTIVO
38. DIVIETO DI ACCESSO ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE AGGRAVATO DALL'OBBLIGO DI COMPARIZIONE PERSONALE PRESSO GLI UFFICI DI POLIZIA. IL PROCEDIMENTO GIURISDIZIONALE DI CONVALIDA DELLA COMPARIZIONE PERSONALE E DISTINZIONE RISPETTO ALLA PROCEDURA "ORDINARIA" DI CONVALIDA DI CUI ALL'ARTICOLO 391 C.P.P. IN RELAZIONE ALLE MISURE DELL'ARRESTO IN FLAGRANZA E DEL FERMO DI INDIZIATO DI DELITTO. IMPUGNAZIONE DELL'ORDINANZA DI CONVALIDA
39. GLI ILLECITI PENALI DERIVANTI DALL' INOSSERVANZA DEL DIVIETO DI ACCESSO AI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE O A QUELLI CONTIGUI E/O DELLA PRESCRIZIONE DELLA COMPARIZIONE PERSONALE PRESSO UN UFFICIO O COMANDO DI POLIZIA ADOTTATI DAL QUESTORE. GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE E CHE ASSUMONO UN VALORE FUNZIONALE ALLA COMMISSIONE DEI C.D. "REATI DA STADIO"
40. LA STRUTTURA DELL'AMMINISTRAZIONE: LA DISTINZIONE TRA ORGANI E UFFICI. LA NATURA DELL'ORGANO E IL C.D. RAPPORTO ORGANICO. CLASSIFICAZIONE DEGLI ORGANI. GLI UFFICI E IL RAPPORTO DI SERVIZIO. DIFFERENZE TRA RAPPORTO ORGANICO E RAPPORTO DI SERVIZIO
41. I CRITERI DI RIPARTO DELL'ATTIVITA' ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE: LA NOZIONE DI COMPETENZA, TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA E IL DIFETTO DI COMPETENZA
42. LE AUTORITA' AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI NEL NOSTRO ORDINAMENTO: NOZIONE, CARATTERISTICHE E POTERI

43. I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: PRINCIPI COSTITUZIONALI, PRINCIPI EUROPEI, PRINCIPI DI CUI ALLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO (ART. 1 L. N. 241 DEL 1990) - LEGALITA', IMPARZIALITA', CONTRADDITTORIO, RAGIONEVOLEZZA, BUON ANDAMENTO, TRASPARENZA, RESPONSABILITA'
44. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: LE FUNZIONI E LE FASI DEL PROCEDIMENTO. L'INDIVIDUAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA E LA FIGURA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, IL C.D. SOCCORSO ISTRUTTORIO, IL RAPPORTO CON IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA E LA COMUNICAZIONE DI PREAVVISO DI RIGETTO
45. LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO: NOZIONE E COLLOCAZIONE SISTEMATICA NELL'AMBITO DELLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: I DESTINATARI, IL CONTENUTO, LE MODALITA' E I TEMPI DELLA COMUNICAZIONE, LE DEROGHE ALL'OBBLIGO DELLA COMUNICAZIONE E LE CONSEGUENZE DELL'OMESSA COMUNICAZIONE.
46. IL PREAVVISO DI RIGETTO: AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241 DEL 1990, NATURA GIURIDICA, COMPETENZA AD ADOTTARLO, CONTENUTO, EFFETTI DEL PREAVVISO DI RIGETTO E DELLA SUA OMESSA COMUNICAZIONE
47. L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI, AI DATI E ALLE INFORMAZIONI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E IL PERCORSO PARALLELO DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO: DALL'ACCESSO CLASSICO A QUELLO CIVICO E GENERALIZZATO. LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DELL'ACCESSO CLASSICO (L. N. 241 DEL 1990): I SOGGETTI LEGITTIMATI, L'OGGETTO E I LIMITI DEL DIRITTO DI ACCESSO, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI COSTITUITI DALLA SEGRETEZZA E DALLA RISERVATEZZA
48. LA TUTELA GIURISDIZIONALE IN MATERIA DI ACCESSO DI CUI AL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO: IL CARATTERE ACCELERATO DEL RITO, LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA E LA NATURA ACCERTATIVA DEL GIUDIZIO IN MATERIA DI ACCESSO. LA TUTELA GIUSTIZIALE INNANZI ALLA COMMISSIONE PER L'ACCESSO O AL DIFENSORE CIVICO

49. IL SILENZIO AMMINISTRATIVO E IL RISPETTO DELLA TEMPISTICA PROCEDIMENTALE: I TERMINI DI DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO E LA CERTEZZA TEMPORALE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. IL POTERE SOSTITUTIVO IN CASO DI INERZIA, IL SILENZIO ENDOPROCEDIMENTALE E L'INERZIA RISPETTO ALL'ACQUISIZIONE DI PARERI E VALUTAZIONI TECNICHE. FORMAZIONE DEL SILENZIO-INADEMPIMENTO E TUTELA DELL'ISTANTE
50. LE FORME DI SILENZIO SIGNIFICATIVE: IL SILENZIO-RIGETTO SU RICORSO AMMINISTRATIVO, IL SILENZIO DINIEGO, IL SILENZIO ASSENSO. PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE E I POTERI CHE RESIDUANO ALL'AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLA FORMAZIONE DEL SILENZIO. RAPPORTI TRA IL SILENZIO SIGNIFICATIVO E LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA (ART. 10 BIS L.241 DEL 1990). IL SILENZIO TRA AMMINISTRAZIONI (ART, 17 BIS L. N.241 DEL 1990)
51. DISTINZIONE TRA S.C.I.A. E SILENZIO ASSENSO. DALLA D.I.A. AD EFFETTO DIFFERITO ALLA S.C.I.A. AD EFFETTO IMMEDIATO. I POTERI SPETTANTI ALL'AMMINISTRAZIONE DOPO I 60 GIORNI DALLA S.C.I.A. LA NATURA GIURIDICA DELLA S.C.I.A.
52. LA NORMATIVA IN MATERIA DI ARMI: NOZIONI GENERALI E CLASSIFICAZIONI PRINCIPALI. ARMI DA GUERRA, ARMI COMUNI E ARMI A MODESTA CAPACITA' OFFENSIVA: DEFINIZIONI E DISCIPLINA GIURIDICA
53. LA DISCIPLINA AUTORIZZATORIA IN MATERIA DI ARMI: AUTORIZZAZIONI DESTINATE AI PRIVATI CITTADINI E FINALIZZATE A CONSENTIRE LORO L'ACQUISTO, IL PORTO, IL TRASPORTO E LA DETENZIONE DI ARMI
54. LE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ARMI RISERVATE AGLI OPERATORI PROFESSIONALI PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI QUALI LA FABBRICAZIONE, IL DEPOSITO, IL TRASPORTO E LA VENDITA DI ARMI COMUNI, ART.31 TULPS, E DA GUERRA, ART.28 TULPS
55. L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA IN GENERALE: ATTIVITA' DI DIRITTO PUBBLICO E ATTIVITA' DI DIRITTO PRIVATO. ATTIVITA'

DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA, CONSULTIVA E DI CONTROLLO. ATTIVITA' VINCOLATA E DISCREZIONALE. LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

56. LA DISCREZIONALITA' AMMINISTRATIVA PURA: PRINCIPIO DI LEGALITA', LIMITI ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DISTINZIONE RISPETTO ALLA DISCREZIONALITA' TECNICA, ALLA DISCREZIONALITA' C.D. MISTA E ALL'ACCERTAMENTO TECNICO
57. AZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE (L. N. 190 DEL 2012 C.D. LEGGE ANTICORRUZIONE) SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: LA CONFERENZA DEI SERVIZI, GLI ACCORDI, IL SISTEMA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI, LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO DI ATTIVITA'(SCIA), IL SILENZIO ASSENSO
58. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO: DEFINIZIONE E DIFFERENZA TRA ATTO E PROVVEDIMENTO. DISTINZIONE IN BASE ALL'EFFICACIA (PROVVEDIMENTI CONCESSORI, AUTORIZZATORI, ABLATORI E SANZIONATORI) E SULLA BASE DEI DESTINATARI (ATTI PARTICOLARI, PLURIMI, COLLETTIVI, GENERALI). DISTINZIONE TRA ATTO AMMINISTRATIVO, ATTO DI ALTA AMMINISTRAZIONE E ATTO POLITICO
59. I CARATTERI DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: IMPERATIVITA', ESECUTORIETA' (CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI ORDINI DI POLIZIA) ESECUTIVITA', TIPICITA'. GLI ELEMENTI ESSENZIALI -SOGGETTO, OGGETTO, FORMA, CAUSA, VOLONTA'- E GLI ELEMENTI ACCIDENTALI -TERMINE, CONDIZIONE, ONERI, RISERVE- DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO E I RELATIVI REQUISITI DI LEGITTIMITA' ED EFFICACIA
60. -LA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: NOZIONE, FUNZIONE E STRUTTURA ALLA LUCE DELLA L. N.241 DEL 1990. GLI OBBLIGHI MOTIVAZIONALI NEI PROCEDIMENTI SELETTIVI. L'ECCEZIONE ALL'OBBLIGO DI MOTIVAZIONE E LE CONSEGUENZE DELLA OMESSA O INSUFFICIENTE MOTIVAZIONE
61. I PRINCIPALI ATTI AMMINISTRATIVI CHE NON SONO PROVVEDIMENTI: PARERI, ATTI DI CONTROLLO, ATTI PROPULSIVI, ATTI RICOGNITIVI

62. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO E L'INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFORMITA' RILEVANTI DELL'ATTO RISPETTO AL PARADIGMA NORMATIVO. GLI EFFETTI CHE TALI DIFFORMITA' PRODUCONO E I RIMEDI PREVISTI PER IL RIPRISTINO DELLA LEGALITA' VIOLATA
63. LE CATEGORIE PATOLOGICHE CHE, ALLA LUCE DELLA EVOLUZIONE NORMATIVA E DELL'ELABORAZIONE GIURISPRUDENZIALE, POSSONO RIGUARDARE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DIFFERENZA TRA NULLITA' E ANNULLABILITA' E ALLE FATTISPECIE DI INCOMPETENZA E DI ECCESSO DI POTERE NONCHE' ALLE FIGURE SINTOMATICHE DELL'ECCESSO DI POTERE
64. L'INVALIDITA' SOPRAVVENUTA E LA REGOLA DEL *TEMPUS REGIT ACTUM*. L'INCOMPATIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CON IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
65. L'AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA, LE MODALITA' DI ESERCIZIO DEL POTERE DI RIESAME E GLI ATTI DI RITIRO – L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO E LA REVOCA. LA TUTELA DELL'AFFIDAMENTO DEL PRIVATO
66. IL SISTEMA DEI CONTROLLI: I CONTROLLI SUGLI ATTI, I CONTROLLI SUGLI ORGANI E SUGLI ENTI
67. GLI ESERCIZI PUBBLICI: DEFINIZIONE, TIPOLOGIE, CARATTERI DISTINTIVI. ATTIVITA' AUTORIZZATORIA AI SENSI DELL'ART. 86 T.U.L.P.S, ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI SOGGETTIVI DA PARTE DEL RICHIEDENTE NONCHE' DEI C.D. REQUISITI OGGETTIVI RELATIVI AI LOCALI E ALLE STRUTTURE CON PARTICOLARE RIGUARDO AI REQUISITI DI SORVEGLIABILITA' DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
68. LE CAUSE DI REVOCA E DI SOSPENSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVE AGLI ESERCIZI PUBBLICI: PERDITA DEI REQUISITI SOGGETTIVI, SOPRAVVENUTE CIRCOSTANZE CHE AVREBBERO IMPOSTO O CONSENTITO IL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE, "ABUSO" DELL'AUTORIZZAZIONE, CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PER UN TEMPO DETERMINATO SENZA AVVISARE L'AUTORITA'

LOCALE DI P. S. E, IN PARTICOLARE, QUELLE PREVISTE DALL'ART. 100 DEL T.U.L.P.S.

69. ESERCIZIO DI ATTIVITA' ALBERGHIERA E DI ALTRA ATTIVITA' RICETTIVA: CAMPO DI APPLICAZIONE DELL' AUTORIZZAZIONE EX ART. 109 T.U.L.P.S. RILASCIO DELLA LICENZA SOGGETTO ALLA DISCIPLINA DEL SILENZIO-ASSENSO DI CUI ALL'ART. 20 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990. OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE DELLE PERSONE ALLOGGiate E COMUNICAZIONE GIORNALIERA ALLE AUTORITA' COMPETENTI
70. I CIRCOLI PRIVATI: NOZIONE, DIFFERENZA RISPETTO AI PUBBLICI ESERCIZI E CRITERI PER VERIFICARE, DI VOLTA IN VOLTA, SE UNA DETERMINATA ATTIVITA' SVOLTA DA UN CIRCOLO "PRIVATO" NECESSITI DI UN TITOLO AUTORIZZATORIO. DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DA PARTE DEI CIRCOLI PRIVATI. CONTROLLI DELLE FORZE DI POLIZIA ED ACCERTAMENTO DI SITUAZIONI LEGITTIMANTI L'APPLICAZIONE DELL'ART. 100 DEL T.U.L.P.S A DIFESA DELLE ESIGENZE DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA
71. LICENZA PER LA FABBRICAZIONE, DEPOSITO E VENDITA DI ESPLOSIVI CIVILI E ARTICOLI PIROTECNICI. LICENZA MINUTA VENDITA ESPLOSIVI: ARTT. 46 E 47 T.U.L.P.S: NOZIONI GENERALI, AUTORITA' COMPETENTI E PROCEDURA DI RILASCIO
72. LICENZA PER L'ACCENSIONE DI FUOCHI ARTIFICIALI: ART. 57 T.U.L.P.S. E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA A GARANZIA DEL PUBBLICO E DEGLI OPERATORI PROFESSIONALI
73. LIMITI AL NUMERO DI ARMI DETENIBILI DAL PRIVATO TITOLARE DI IDONEO TITOLO D'ACQUISTO, OBBLIGO DI DENUNCIA E MODALITA' DI CUSTODIA
74. LE AGENZIE PUBBLICHE: NOZIONI GENERALI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER IDENTIFICARE LE AGENZIE D'AFFARI SOTTO IL PROFILO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, DISCIPLINA AUTORIZZATORIA E SANZIONATORIA
75. I FABBRICANTI, COMMERCianti E MEDIATORI DI OGGETTI PREZIOSI E IL COMMERCIO DI OGGETTI PREZIOSI USATI. LE ATTIVITA' DENOMINATE "COMPRO ORO": DISCIPLINA

NORMATIVA E OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART.128 TULPS E DAL D. LGS N.92 DEL 2017

76. LA C.D. "SICUREZZA PRIVATA" NELL'ORDINAMENTO ITALIANO: LA VIGILANZA SVOLTA DAGLI ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA E LE GUARDIE PARTICOLARI GIURATE
77. GLI ISTITUTI DI INVESTIGAZIONE PRIVATA: L'INVESTIGATORE PRIVATO NEL PROCESSO PENALE
78. LA C.D. "SICUREZZA COMPLEMENTARE": GLI ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO (C.D. BUTTAFUORI), GLI ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (C.D. STEWARDS)
79. COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLODENTI, ISTITUITA DAL D.L. N.119/2014 CONVERTITO DALLA L. N. 146 DEL 2014: NATURA GIURIDICA DELL'ORGANO COLLEGIALE E CARATTERISTICHE DEL COLLEGIO, COMPITI E NATURA DEI RISPETTIVI PARERI
80. SCOMMESSE: DEFINIZIONE, AUTORIZZAZIONE EX ART. 88 T.U.L.P.S. E NORMATIVA COMUNITARIA
81. IMMIGRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO: I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RILASCIO E RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO.
82. IL SISTEMA DELLE ESPULSIONI NELL'EVOLUZIONE LEGISLATIVA: CLASSIFICAZIONE E NATURA GIURIDICA DEI PROVVEDIMENTI DI ESPULSIONE. TIPOLOGIE DI ESPULSIONI AMMINISTRATIVE DISCIPLINATE DAL "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO"
83. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ESPULSIONI AMMINISTRATIVE E IL NULLA OSTA DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ALL'ESPULSIONE
84. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICATE DAL QUESTORE IN MATERIA DI "ATTI PERSECUTORI" (C.D. STALKING) E DI "VIOLENZA DOMESTICA".
85. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI: NOZIONI GENERALI E PRESUPPOSTI EX LEGE RICHIESTI AL FINE DELLA LORO

APPLICAZIONE. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICABILI DAL QUESTORE

86. LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI: NOZIONI, TIPOLOGIE E CAMPO DI APPLICAZIONE ALLA LUCE DEL CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N.159 DEL 6 SETTEMBRE 2011.
87. RICORSI GIURISDIZIONALI E RICORSI AMMINISTRATIVI: CARATTERI DISTINTIVI E AMBITI DI OPERATIVITA'
88. SPETTACOLI PUBBLICI: LA NORMATIVA PREVISTA DAL T.U.L.P.S. (ARTT. 68, 69 E 80) PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGONO GLI SPETTACOLI PUBBLICI E I PROVVEDIMENTI ADOTTABILI DAGLI UFFICIALI E AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART. 82 T.U.L.P.S.
89. GLI SPECIFICI TRATTAMENTI SANZIONATORI (ARTT. 666 E 681 C.P.) NEI CONFRONTI DI COLORO CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO SENZA LE PRESCRITTE LICENZE COMUNALI. CONFIGURABILITA' DELLE FATTISPECIE PREVISTE E BENE GIURIDICO PROTETTO
90. LE COMMISSIONI TECNICHE TERRITORIALI IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLODENTI E LE COMMISSIONI PROVINCIALI DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO: COMPITI E FUNZIONI DI TALI ORGANISMI TECNICI
91. RIUNIONI PUBBLICHE: DISCREZIONALITA' TECNICA-OPERATIVA DELL'AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA. SCIOGLIMENTO DELLE RIUNIONI PUBBLICHE: DECISIONE ED ESECUZIONE
92. IL MINISTRO DELL'INTERNO NELL'ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
93. ISTITUTI DI INVESTIGAZIONE PRIVATA E PUBBLICA SICUREZZA
94. IDENTIFICAZIONE UNIVOCA E TRACCIABILITA' DEGLI ESPLOSIVI PER USO CIVILE DURANTE TUTTA LA CATENA DELLA FORNITURA E DURANTE L'INTERO CICLO DI VITA. PROVVEDIMENTO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE DI IDENTIFICAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL D. LGS N 8/2010, SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERLO E AUTORITA' COMPETENTE A RILASCIARE IL RELATIVO PROVVEDIMENTO

95. SINDACO ED AUTORITA' PROVINCIALI DI PUBBLICA SICUREZZA: FUNZIONI E RAPPORTI TRA TALI AUTORITA'
96. LE POTESTA' DEL PREFETTO E QUELLE DEL QUESTORE IN OCCASIONE DI EVENTI RISCHIOSI PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA
97. LA DISCIPLINA AUTORIZZATORIA IN MATERIA DI ARMI E SOSTANZE ESPLODENTI: NOZIONI GENERALI SULLE LICENZE DI POLIZIA PREVISTE IN MATERIA
98. LICENZE DESTINATE AI PRIVATI: PORTO DI PISTOLA PER DIFESA PERSONALE. PRESUPPOSTI E REQUISITI RICHIESTI PER IL RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATORIO
99. IMMIGRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO: LA DISCIPLINA AMMINISTRATIVA DELL'INGRESSO E DEI I RESPINGIMENTI
100. MATERIALE DI ARMAMENTO: DISCIPLINA GIURIDICA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELL' ART. 28 T.U.L.P.S. E DELLA LEGGE N. 185 DEL 1990. LICENZE RILASCIATE AI SENSI DELL'ART.28 T.U.L.P.S.
101. LE AREE DI INTERVENTO DELLA FUNZIONE DI POLIZIA DI SICUREZZA: LA PRESTAZIONE DI SOCCORSO IN CASO DI PUBBLICI E PRIVATI INFORTUNI. LA COMPOSIZIONE BONARIA DI PRIVATI DISSIDI.
102. IL SISTEMA ITALIANO DI PUBBLICA SICUREZZA COME STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPLESSA ARTICOLATA IN UN LIVELLO CENTRALE E UNO PERIFERICO
103. PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA: IL RAPPORTO PREFETTO – QUESTORE CON RIGUARDO AL COORDINAMENTO E ALLA DIREZIONE DEI SERVIZI ISTITUZIONALI
104. FORME DI CONTROLLO DEL TERRITORIO: LA RETE PUBBLICA. UFFICIALI E AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA
105. QUALIFICAZIONE DELLE GUARDIE GIURATE E SPECIFICITA' DEI LORO SERVIZI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA COMPLEMENTARE E SUSSIDIARIA
106. LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E IL SISTEMA PREVENTIVO: IL DIVIETO DI ACCESSO ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE (C.D. DASPO) E L'OBBLIGO DI COMPARIZIONE PRESSO GLI UFFICI DI POLIZIA

107. SALE DA GIOCO E SALE BILIARDO: AUTORIZZAZIONI, TITOLI ABILITATIVI, REQUISITI PERSONALI, PROFESSIONALI E FINANZIARI
108. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E PATRIMONIALI: NOZIONI GENERALI IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE CONCERNENTI IL LORO RICONOSCIMENTO COSTITUZIONALE E ALLE RISPETTIVE TIPOLOGIE.
109. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICABILI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA: LA "SORVEGLIANZA SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA" E PRESCRIZIONI IMPARTITE CON TALE MISURA AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA PUBBLICA.
110. LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI: IL SEQUESTRO, LA CONFISCA. L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA DEI BENI PERSONALI E DEI BENI CONNESSI AD ATTIVITA' ECONOMICHE
111. LEGISLAZIONE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE: TIPOLOGIE E CONVERSIONE DEI PERMESSI DI SOGGIORNO. IL RIFIUTO DEL RILASCIO O DEL RINNOVO E LA REVOCA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO
112. DIVIETO DI ESPULSIONE E DI RESPINGIMENTO NEI CONFRONTI DI STRANIERI IN RELAZIONE A DETERMINATE SITUAZIONI E LE C.D. ESPULSIONI GIURISDIZIONALI
113. LE AGENZIE PUBBLICHE: ART. 115 DEL T.U.L.P.S. DISCIPLINA AUTORIZZATORIA DELLE VARIE AGENZIE DI AFFARI CHE FORNISCONO SERVIZI IN AMBITI RITENUTI POTENZIALMENTE RISCHIOSI PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA
114. LE ARMI PROPRIE, IMPROPRIE E "BIANCHE": NOZIONI GENERALI E RELATIVA DISCIPLINA NORMATIVA.
115. AUTORIZZAZIONI DI POLIZIA NELLE ATTIVITA' RELATIVE AL SETTORE DEGLI ESPLOSIVI: CARATTERI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO, ITER PROCEDIMENTALE E VERIFICA DEI NECESSARI REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI, AI SENSI DEL T.U.L.P.S., DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DEI RICHIAMATI ALLEGATI TECNICI, AL FINE DI SODDISFARE LE ESIGENZE DI SICUREZZA ED INCOLUMITÀ PUBBLICA
116. I PRINCIPALI ATTI AMMINISTRATIVI CHE NON SONO PROVVEDIMENTI: PARERI, ATTI DI CONTROLLO, ATTI PROPULSIVI E RICOGNITIVI

117. DAL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AL CONTRATTO. TIPOLOGIA DEI CONTRATTI PUBBLICI (CONTRATTI DI APPALTO O DI CONCESSIONE) IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO PUBBLICO: L'EVIDENZA PUBBLICA.
118. IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS N.50/2016): PRINCIPI E ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE DELLA P.A. SOGGETTI CHE, A VARIO TITOLO, INTERVENGONO A GARANTIRE UNA GESTIONE EFFICIENTE DEI CONTRATTI STIPULATI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
119. I PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LE PARTI NEL GIUDIZIO E LE FASI DI SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO.
120. IL SISTEMA DI IMPUGNAZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DAI GIUDICI AMMINISTRATIVI E I "RITI SPECIALI" QUALI FORME PROCESSUALI PARTICOLARI PREVISTE CON RIGUARDO ALLA PARTICOLARITA' DI ALCUNE CONTROVERSIE
121. I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO E IL C.D. GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA. PRESUPPOSTI ESSENZIALI DELL'AZIONE DI OTTEMPERANZA E LA NOMINA DI UN COMMISSARIO AD ACTA
122. L'APPARATO AMMINISTRATIVO CENTRALE: IL GOVERNO, I MINISTERI, LE AGENZIE PUBBLICHE, GLI ORGANI CONSULTIVI (CONSIGLIO DI STATO, AVVOCATURA DELLO STATO) E DI CONTROLLO (LA CORTE DEI CONTI)
123. L'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA DELLO STATO: IL RUOLO DEL PREFETTO E DELLE PREFETTURE-UTG; IL SINDACO QUALE UFFICIALE DI GOVERNO
124. ORGANI COLLEGIALI E RELATIVI CARATTERI DISTINTIVI DEL COLLEGIO. FORMAZIONE DELLA DELIBERA COLLEGIALE
125. LA DISCREZIONALITA' AMMINISTRATIVA ESPRESSIONE DI DISCREZIONALITA' C.D. MISTA PER LA COESISTENZA DELLE COMPONENTI DI DISCREZIONALITA' AMMINISTRATIVA E DISCREZIONALITA' TECNICA: EFFETTI DELL'EVENTUALE OMESSA ACQUISIZIONE DEI GIUDIZI TECNICI SULLA LEGITTIMITA' DELLA DECISIONE DI AMMINISTRAZIONE ATTIVA DELLA P.A. PROCEDENTE
126. LE FUNZIONI DI POLIZIA DI SICUREZZA E I PROFILI NORMATIVI: LE C.D. FONTI DEL DIRITTO DI PUBBLICA SICUREZZA

127. PROFILI SOGGETTIVO- STRUTTURALI - L'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA: DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, AUTORITA' PROVINCIALI E LOCALI DI PS
128. I PROFILI CONTENUTISTICI DELLA FUNZIONE DI POLIZIA: I PROVVEDIMENTI DI POLIZIA, TIPOLOGIE ED EFFETTI DI TALI ATTI AMMINISTRATIVI
129. IL QUESTORE NEL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA
130. LE POLITICHE DELLA SICUREZZA: LA SICUREZZA COMPLEMENTARE E IL RUOLO TECNICO DEL QUESTORE
131. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RILASCIO DEL PASSAPORTO E LE CAUSE OSTATIVE
132. EVOLUZIONE NORMATIVA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DALLA LEGGE N. 1423 DEL 1956 AL DECRETO LEGISLATIVO N. 159 DEL 2011 (C.D. CODICE ANTIMAFIA) MODIFICATO DALLA L. N. 161 DEL 2017.
133. DISTINZIONE TRA LE MISURE DI PREVENZIONE E LE MISURE DI SICUREZZA E I PRESUPPOSTI EX LEGE PER LA RISPETTIVA APPLICAZIONE
134. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI APPLICABILI DAL QUESTORE: "IL FOGLIO DI VIA OBBLIGATORIO" E L' "AVVISO ORALE"
135. LE COMPETENZE DEL QUESTORE IN MATERIA DI STALKING E DI CYBERBULLISMO: MISURA PREVENTIVA DELL'AMMONIMENTO DEL QUESTORE E PROCEDIMENTO DI AMMONIMENTO
136. LE MISURE DI PREVENZIONE E LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE: NATURA GIURIDICA DEL DIVIETO DI ACCESSO E DELL'OBBLIGO DI COMPARIZIONE PRESSO L'UFFICIO O COMANDO DI POLIZIA COMPETENTE. BENE GIURIDICO PROTETTO E AMBITO SOGGETTIVO ED OGGETTIVO DI APPLICAZIONE
137. RICONOSCIMENTO E CLASSIFICAZIONE DEGLI ESPLOSIVI: AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 53 DEL T.U.L.P.S., SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA RICHIESTA, AUTORITA' COMPETENTE E ITER PROCEDIMENTALE PER IL RILASCIO DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO
138. SOPRALLUOGO ISPETTIVO DELLE COMMISSIONI TECNICHE TERRITORIALI IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLODENTI PRESSO FABBRICHE E DEPOSITI DI FUOCHI D'ARTIFICIO. ACCERTAMENTO

DELL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA TECNICA E AMMINISTRATIVA DI SETTORE E CONSEGUENTE EVENTUALE SEGNALAZIONE DELLE OMISSIONI RISCONTRATE ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER I PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O DI REVOCA DELLE ATTIVITA' AUTORIZZATE.

139. MOVIMENTAZIONE DEGLI ESPLOSIVI: DISCIPLINA AUTORIZZATORIA DEL TRASPORTO, TRANSITO, IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE E TRASFERIMENTO INTRACOMUNITARIO DI ESPLOSIVI
140. I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RILASCIO E RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI LAVORO SUBORDINATO
141. L'ASILO POLITICO: NOZIONE E DISCIPLINA. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE
142. I VIZI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO E L'AUTOTUTELA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
143. I POTERI AMMINISTRATIVI DI PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: LE VERIFICHE PREFETTIZIE ANTIMAFIA, SCIoglimento DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI
144. I BENI PUBBLICI: BENI DEMANIALI, PATRIMONIALI, DI INTERESSE PUBBLICO E DISPONIBILI. L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI PUBBLICI
145. IMMIGRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO: LE PRINCIPALI FONTI DEL DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E I PROVVEDIMENTI GENERALI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE
146. LE FORME CONSENSUALI DI ESERCIZIO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: LA CONFERENZA DI SERVIZI E RELATIVA PROCEDURA - INDIZIONE, CONVOCAZIONE, LAVORI E FASE CONCLUSIVA -
147. L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA E GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI, IL REGIME GIURIDICO DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI
148. IL FENOMENO DELLE SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO: L'AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' *IN HOUSE*
149. I SOGGETTI PUBBLICI NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: L'ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO E L'IMPRESA PUBBLICA

150. I PRINCIPI COMUNITARI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (ART. 1
L. N. 241 DEL 1990): INQUADRAMENTO GENERALE E SPECIFICO
RIFERIMENTO AI PRINCIPI DI PROPORZIONALITA' E DI LEGITTIMO
AFFIDAMENTO

DIRITTO CIVILE

PERSONE, FAMIGLIA, DIRITTI REALI, OBBLIGAZIONI E TUTELA DEI DIRITTI

1. LA FAMIGLIA DI FATTO
2. LA FAMIGLIA LEGITTIMA
3. LA FILIAZIONE
4. PERSONA FISICA
5. CAPACITA' DI AGIRE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE
6. DIRITTI DELLA PERSONALITA'
7. ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PROPRIO CORPO
8. STATUS DI CONIUGE
9. LA PERSONA GIURIDICA
10. EFFETTI DEL MATRIMONIO
11. AFFIDAMENTO CONDIVISO
12. SEPARAZIONE
13. EMANCIPAZIONE
14. MATRIMONIO
15. AFFIDAMENTO DEI FIGLI
16. LA TUTELA
17. RESPONSABILITA' GENITORIALE
18. REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA
19. L'INTERDIZIONE
20. L'INABILITAZIONE
21. ADOZIONE
22. LIMITI ALLA CAPACITA' D'AGIRE
23. FUNZIONE DEL TUTORE
24. MATRIMONIO PUTATIVO
25. DOVERI DEI GENITORI VERSO I FIGLI
26. ASSOCIAZIONI
27. DIRITTO ALL'IMMAGINE
28. FONDAZIONI
29. MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA'
30. I DIRITTI REALI LIMITATI
31. PARENTELA IN LINEA RETTA
32. PARENTELA IN LINEA COLLATERALE
33. REQUISITI PER CONTRARRE MATRIMONIO
34. SCIOGLIMENTO DEL MATRIMONIO
35. DIVORZIO

36. EFFETTI DELLA SEPARAZIONE
37. LA TRASCRIZIONE NEL MATRIMONIO RELIGIOSO
38. SCOMPARSA DELLA PERSONA
39. IL DOMICILIO
40. LA RESIDENZA
41. USUFRUTTO
42. ENFITEUSI
43. LA SERVITU'
44. LA PROPRIETA' E I LIMITI LEGALI A QUESTO DIRITTO
45. USUCAPIONE E PRESCRIZIONE
46. LA PROPRIETA'
47. DIRITTI REALI DI GODIMENTO
48. IL POSSESSO
49. LA COMUNIONE NELLA PROPRIETA'
50. DIFFERENZA TRA ADOZIONE E AFFIDAMENTO TEMPORANEO DEI MINORI
51. DIRITTO ALLA RISERVATEZZA
52. PERDITA DELLA CAPACITA' GIURIDICA
53. LIMITI ALLA CAPACITA' DI AGIRE: L' INCAPACITA'
54. FATTI E ATTI GIURIDICI
55. LA PROPRIETA' ED I DIRITTI SU COSA ALTRUI
56. DIFFERENZA TRA PROPRIETA' E POSSESSO
57. GLI EFFETTI DEL CONTRATTO
58. RESPONSABILITA' CONTRATTUALE
59. RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE
60. DIFFERENZA TRA DIRITTI REALI E DIRITTI DI CREDITO
61. RESCISSIONE DEL CONTRATTO
62. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
63. LA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE
64. IL DANNO
65. L'ILLECITO CIVILE
66. FONTI DELL'OBBLIGAZIONE
67. L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO
68. MODI DI ESTINZIONE DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO
69. GLI ELEMENTI DELL'OBBLIGAZIONE E IL DOVERE DI CORRETTEZZA
70. PARTI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO
71. L' ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE
72. L'INADEMPIMENTO DELLA PRESTAZIONE
73. LA MORA DEL DEBITORE
74. ELEMENTI ESSENZIALI DEL NEGOZIO GIURIDICO

75. ELEMENTI ACCIDENTALI DEL NEGOZIO GIURIDICO
76. L'ANNULLABILITA' DEL NEGOZIO GIURIDICO
77. REQUISITI DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'OBBLIGAZIONE
78. CHE COSA E' UN'OBBLIGAZIONE
79. IL RISARCIMENTO DEL DANNO
80. LA NULLITA' DEL NEGOZIO GIURIDICO
81. LA CONVALIDA DEL NEGOZIO GIURIDICO
82. ELEMENTI DELL'OBBLIGAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'OBBLIGAZIONE PECUNIARIA
83. ELEMENTI DEL NEGOZIO GIURIDICO E GARANZIA PER EVIZIONE
84. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO
85. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER IMPOSSIBILITA' SOPRAVVENUTA DELLA PRESTAZIONE
86. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER ECCESSIVA ONEROSITA'
87. DIFFERENZA TRA PEGNO E IPOTECA
88. CONVALIDA DEL CONTRATTO ANNULLABILE
89. DIRITTI REALI MINORI
90. DIRITTO DI SEQUELA
91. MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA' A TITOLO ORIGINARIO E A TITOLO DERIVATIVO
92. ELEMENTI NATURALI DEL NEGOZIO GIURIDICO
93. DIFFERENZA TRA DETENZIONE E POSSESSO
94. L'ECCESSIVA ONEROSITA' SOPRAVVENUTA DELLA PRESTAZIONE
95. OBBLIGAZIONI NATURALI
96. OBBLIGAZIONI PECUNIARIE
97. I DIRITTI ASSOLUTI
98. I DIRITTI RELATIVI
99. DIRITTI REALI DI GARANZIA
100. IPOTECA
101. PEGNO
102. DILIGENZA NELL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE
103. NULLITA' DEL NEGOZIO GIURIDICO
104. INESISTENZA DEL NEGOZIO GIURIDICO
105. CAUSA DEL NEGOZIO GIURIDICO
106. GARANZIE PERSONALI NEL RAPPORTO OBBLIGATORIO
107. GARANZIE REALI NEL RAPPORTO OBBLIGATORIO
108. LA PUBBLICITA' E LA TRASCRIZIONE
109. ACQUISTO E PERDITA DELLA CAPACITA' GIURIDICA
110. DIRITTI E DOVERI DEI FIGLI
111. L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
112. PRESCRIZIONE
113. DECADENZA

114. DIRITTO AL NOME
115. ATTI DI EMULAZIONE
116. DIFFERENZA TRA SEPARAZIONE GIUDIZIALE E CONSENSUALE
117. OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE
118. LA COMUNIONE NELLA PROPRIETA'
119. OBBLIGAZIONI DI MEZZI E DI RISULTATO
120. INVALIDITA' DEL MATRIMONIO
121. LA RAPPRESENTANZA
122. OBBLIGHI DELL'USUFRUTTUARIO
123. LA SIMULAZIONE
124. AZIONI A TUTELA DEL POSSESSO
125. LA REMISSIONE DEL DEBITO
126. MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETA'
127. LA FIDEISSIONE
128. L'ACCOLLO
129. IL DIRITTO DI ABITAZIONE
130. DIFFERENZA TRA SEPARAZIONE E DIVORZIO
131. LA NOVAZIONE
132. LA COMPENSAZIONE
133. DIRITTI PATRIMONIALI E NON PATRIMONIALI
134. DIRITTI TRASMISSIBILI E INTRASMISSIBILI
135. ABUSO DEL DIRITTO SOGGETTIVO ED ILLECITO CIVILE
136. CONSEGUENZE DELL'INCERTEZZA SULL'ESISTENZA DI UNA PERSONA
137. INCAPACITA' LEGALE ASSOLUTA E RELATIVA
138. INCAPACITA' NATURALE
139. DIRITTO ALL'IDENTITA' PERSONALE
140. I VIZI DELLA VOLONTA' NEL NEGOZIO GIURIDICO
141. ELEMENTI ACCIDENTALI DEL NEGOZIO GIURIDICO
142. SUPERFICIE
143. OCCUPAZIONE
144. CONFUSIONE
145. IL PATRIMONIO DEL DEBITORE
146. DIRITTO DI PRELAZIONE SUL BENE OGGETTO DI PEGNO O IPOTECA
147. DIRITTO DI SEQUELA SUL BENE OGGETTO DI PEGNO O IPOTECA
148. ELEMENTI DELLA RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE
149. LE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO
150. LA CONVIVENZA DI FATTO

DOMANDE DIRITTO PENALE

1. PRINCIPIO DI LEGALITÀ
2. ELEMENTI OGGETTIVI DEL REATO: AZIONE, EVENTO, NESSO CAUSALE
3. REATI OMISSIVI PROPRI ED IMPROPRI;
4. PENE ACCESSORIE PER I DELITTI E CONTRAVVENZIONI
5. PRINCIPIO DI SOGGETTIVITA'
6. PRETERINTENZIONE
7. CIRCOSTANZE DEL REATO
8. USO LEGITTIMO DELLE ARMI
9. REATO IMPOSSIBILE
10. CONCORSO FORMALE E MATERIALE DI REATO
11. FORME DI PARTECIPAZIONE NEL CONCORSO DI PERSONE DI TIPO MORALE E MATERIALE
12. DESISTENZA E RECESSO ATTIVO
13. IL TENTATIVO
14. LA MINORE ETÀ QUALE CAUSA DI ESCLUSIONE O DIMINUZIONE DELLA PENA
15. MISURE DI SICUREZZA PERSONALE E PENA: DIFFERENZE
16. DELINQUENTE ABITUALE PROFESSIONALE, PER TENDENZA
17. SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA
18. PECULATO
19. CONCUSSIONE
20. CORRUZIONE
21. RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE
22. FALSA ATTESTAZIONE O DICHIARAZIONE AD UN PUBBLICO UFFICIALE SULL'IDENTITÀ O SU QUALITÀ PERSONALI;
23. FAVOREGGIAMENTO PERSONALE E CAUSE DI NON PUNIBILITÀ
24. ISTIGAZIONE A DELINQUERE
25. DEFINIZIONE DI TERRORISMO ED EVERSIONE: DIFFERENZA ED IPOTESI NORMATIVE
26. FALSITÀ IN ATTI
27. OMICIDIO COLPOSO
28. APPROPRIAZIONE INDEBITA
29. LESIONE PERSONALE
30. RAPINA
31. DANNEGGIAMENTO
32. SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE
33. RICICLAGGIO
34. TRUFFA
35. CIRCONVENZIONE DI PERSONA INCAPACE
36. RAPPORTO DI CAUSALITÀ
37. REATI DI PERICOLO

38. CONSUMAZIONE DEL REATO
39. PRINCIPIO DI SPECIALITÀ
40. STATO DI NECESSITÀ
41. REATO ABERRANTE
42. REATO COMPLESSO
43. CONCORSO COLPOSO
44. L'IMPUTABILITÀ
45. REATI ISTANTANEI E REATI PERMANENTI
46. INDICI DI COMMISURAZIONE DELLA PENA
47. L'INFERMITÀ DI MENTE QUALE CAUSA CHE ESCLUDE O DIMINUISCE L'IMPUTABILITÀ
48. MISURE DI SICUREZZA PATRIMONIALI
49. PERICOLOSITÀ SOCIALE
50. RECIDIVA
51. MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO
52. VIOLENZA O MINACCIA AD UN PUBBLICO UFFICIALE. RESISTENZA AD UN PUBBLICO UFFICIALE: DIFFERENZA
53. OMISSIONE DI REFERTO
54. FAVOREGGIAMENTO REALE
55. ASSOCIAZIONE A DELINQUERE
56. OMESSA DENUNCIA DI PUBBLICO UFFICIALE
57. OMICIDIO STRADALE
58. LESIONI AGGRAVATE
59. INGIURIA E DIFFAMAZIONE
60. AMNISTIA E INDULTO
61. FURTO IN ABITAZIONE E FURTO CON STRAPPO
62. ESTORSIONE
63. USURA
64. PORTO IN LUOGO PUBBLICO DI ARMA BIANCA ED ARMA IMPROPRIA: DIFFERENTE IPOTESI SANZIONATORIA;
65. RICETTAZIONE
66. ATTI OSCENI
67. ATTI SESSUALI CON MINORENNE
68. SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO
69. REATI DI DANNO E DI PERICOLO; DIFFERENZE
70. ELEMENTO PSICOLOGICO DEL DELITTO: DOLO
71. TIPOLOGIE DI COLPA;
72. RESPONSABILITÀ OGGETTIVA NEL DIRITTO PENALE
73. ACCORDO PER COMMITTERE UN REATO ED ISTIGAZIONE
74. CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA
75. REATO CONTINUATO
76. REATO ABITUALE

77. RESPONSABILITÀ DEL CONCORRENTE PER IL REATO DIVERSO DAL QUELLO VOLUTO
78. IMPUTABILITÀ DEI MINORENNI DEGLI ANNI 18 E MINORI DEGLI ANNI 14
79. UBRIACHEZZA
80. INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ
81. INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ
82. NOZIONE DI PUBBLICO UFFICIALE. NOZIONE DELLA PERSONA INCARICATA DI PUBBLICO SERVIZIO ED ESERCENTE UN SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ
83. CALUNNIA
84. EVASIONE
85. VIOLENZA SESSUALE
86. MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI
87. MORTE O LESIONE COME CONSEGUENZA DI ALTRO DELITTO
88. DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO
89. RIVELAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEI SEGRETI D'UFFICIO
90. SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE MINORILE
91. RICETTAZIONE E RICICLAGGIO: DIFFERENZE
DEFINIZIONE DI ARMA PROPRIA ED IMPROPRIA
92. ACCESSO ABUSIVO AD UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO
93. ATTI PERSECUTORI
94. RIFIUTO D'INDICAZIONE SULLA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE
95. REATI SESSUALI E CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ
96. VIOLENZA PRIVATA
97. RESPONSABILITÀ PER REATI IN MATERIA DI STAMPA
98. LEGITTIMA DIFESA ED ECCESSO COLPOSO E MODIFICHE
99. ERRORE
100. CRITERIO DI IMPUTAZIONE DELLE CIRCOSTANZE
101. CONCORSO NEL REATO PROPRIO E MUTAMENTO DEL TITOLO DI REATO
102. DIRITTO DI QUERELA E TERMINE PER PROPORLA. RINUNCIA
103. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO:
CARATTERISTICHE
104. MISURE DI SICUREZZA
105. FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DA PU IN ATTI PUBBLICI; ART 476
106. SIMULAZIONE DI REATO
107. FALSA INFORMAZIONE AL PUBBLICO MINISTERO -
RITRATTAZIONE
108. DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

109. INCENDIO DOLOSO E DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO:
DIFFERENZE
110. CONCETTO DI ORDINE PUBBLICO E REATI AD ESSI CORRELATI
111. DIFFAMAZIONE
112. ADEMPIMENTO DEL DOVERE
113. CONSENSO DELL'AVENTE DIRITTO
114. PORNOGRAFIA MINORILE
115. MINACCIA
116. STRAGE
117. REATI COMMESSI CON FINALITÀ DI DISCRIMINAZIONE O DI ODIO
ETNICO, NAZIONALE, RAZZIALE E RELIGIOSO: CIRCOSTANZA
AGGRAVANTE
118. INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ATTE AD INTERCETTARE
OD IMPEDIRE COMUNICAZIONI O CONVERSAZIONI TELEGRAFICHE
O TELEFONICHE / INFORMATICHE O TELEMATICHE
119. NORMA PENALE IN BIANCO
120. FRODE PROCESSUALE
121. RISSA
122. PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE
123. L'ANALOGIA NEL DIRITTO PENALE
124. REATO PERMANENTE E REATO ABITUALE:DIFFERENZE
125. DOLO EVENTUALE E COLPA COSCIENTE: DIFFERENZE
126. ESERCIZIO DI UN DIRITTO
127. ECCESSO COLPOSO NELLA CAUSA DI GIUSTIFICAZIONE
128. CONCORSO DI PERSONE NEL REATO
129. REATI COMMESSI ALL'ESTERO
130. LE SCRIMINANTI
131. PRESCRIZIONE QUALE CAUSA DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA
PENA: DIFFERENZE
132. FRODE IN PROCESSO PENALE E DEPISTAGGIO
133. ABUSO D'UFFICIO
134. ASSOCIAZIONI CON FINALITÀ DI TERRORISMO ANCHE
INTERNAZIONALE O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO
135. ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI CON VIOLENZA
ALLE PERSONE ED ALLE COSE
136. CAUSE DI NON PUNIBILITÀ NEI REATI CONTRO L'ATTIVITÀ
GIUDIZIARIA
137. DELITTI COLPOSI DI DANNO E DI PERICOLO: DIFFERENZE
138. FALSE DICHIARAZIONI SULL'IDENTITÀ O SU QUALITÀ PERSONALI
PROPRIE ED ALTRUI
139. NORME DEL CODICE PENALE INERENTI L'INCENDIO
140. FALSA TESTIMONIANZA

- 141. LESIONI PERSONALI STRADALI GRAVI E GRAVISSIME
- 142. FURTO AGGRAVATO
- 143. DELITTI CONTRO LA INVIOLABILITA' DEI SEGRETI
- 144. REATI CONTRO IL PATRIMONIO: NON PUNIBILITÀ E QUERELA DELLA PERSONA OFFESA
- 145. PROPAGANDA E ISTIGAZIONE A DELINQUERE PER MOTIVI DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE ETNICA E RELIGIOSA
- 146. VIOLAZIONE DI DOMICILIO
- 147. DEFINIZIONE DI ARMA AGLI EFFETTI DELLA LEGGE PENALE
- 148. FALSO IDEOLOGICO COMMESSO DA P.U.
- 149. INTERRUZIONE DI UN UFFICIO O SERVIZIO PUBBLICO O DI UN SERVIZIO DI PUBBLICA NECESSITA'
- 150. BANDA ARMATA

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

1. IL FERMO.
2. I SERVIZI DI P.G..
3. QUALI FUNZIONI SVOLGE IL P.M.?
4. QUANDO INIZIA IL P.M. LA SUA FUNZIONE INQUIRENTE?
5. COME SONO STRUTTURATI I VARI UFFICI DEL P.M.?
6. L'ARRESTO FACOLTATIVO.
7. IL FERMO E IL FERMO DI IDENTIFICAZIONE - DIFFERENZE.
8. SONO UTILIZZABILI GLI ATTI NEL CASO IN CUI LE INDAGINI PROSEGUANO SCADUTI I TERMINI?
9. COSA DEVE CONTENERE LA COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI?
10. IN QUALI CASI IL P.M. PUÒ CHIEDERE L'ARCHIVIAZIONE?
11. CHI È IL DANNEGGIATO DAL REATO?
12. L'ELEZIONE O DICHIARAZIONE DI DOMICILIO.
13. QUALI SONO GLI ATTI DI INDAGINE DEL P.M. CHE NON POSSONO ESSERE DELEGATI ALLA P.G.?
14. LA POLIZIA GIUDIZIARIA E LA SUA FUNZIONE.
15. QUALI SONO GLI ATTI A SORPRESA.
16. QUALI SONO GLI ATTI TIPICI DA CUI DERIVA L'ASSUNZIONE DELLA QUALITÀ DI IMPUTATO?
17. L'ACCOMPAGNAMENTO COATTIVO DELL'IMPUTATO.
18. LE SOMMARIE INFORMAZIONI.
19. CHI È LA PERSONA OFFESA DAL REATO E IL DANNEGGIATO DAL REATO?

20. LA PERSONA OFFESA È SEMPRE LA PERSONA DANNEGGIATA DAL REATO?
21. IL GIUDIZIO ABBREVIATO E IL GIUDIZIO ABBREVIATO PER I MINORI.
22. CHI È, E QUANDO CI SI PUÒ COSTITUIRE PARTE CIVILE?
23. L'APPELLO.
24. CHI È IL RESPONSABILE CIVILE E QUANDO PRESENZIA NEL PROCESSO?
25. L'ARRESTO.
26. L'ORDINANZA.
27. CHI È IL DIFENSORE?
28. IL GIUDICE DI PACE.
29. IL DIRITTO ALLA DIFESA.
30. I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA.
31. IL GRATUITO PATROCINIO O PATROCINIO DEI NON ABBIENTI.
32. NELLA FASE DELLE INDAGINI DEL P.M., QUALI SONO I POTERI DEL DIFENSORE?
33. L'IMPUTATO.
34. LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI.
35. COME SI SVOLGE IL PROCEDIMENTO PENALE?
36. GLI ARRESTI DOMICILIARI.
37. L'AZIONE PENALE E I SOGGETTI CHE NE FANNO PARTE.
38. QUAL È LA DIVERSA TIPOLOGIA DEGLI ORGANI GIUDICANTI?
39. IN BASE ALLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE, QUANTI SONO I

GRADI DEGLI UFFICI
GIUDIZIARI E QUALI SONO?

40. QUALE FORMA POSSONO AVERE I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL GIUDICE?
41. LA SENTENZA.
42. COME SI DETERMINA LA COMPETENZA DEL GIUDICE?
43. LA TESTIMONIANZA DEL COLLABORANTE DI GIUSTIZIA.
44. COME SI INDIVIDUA LA COMPETENZA PER TERRITORIO ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AL MOMENTO IN CUI L'EVENTO O L'AZIONE SI SONO VERIFICATI?
45. IL SEQUESTRO PREVENTIVO.
46. LA PROVA.
47. LA DECLARATORIA IMMEDIATA DELLE CAUSE DI NON PUNIBILITÀ.
48. LA CHIAMATA DI CORREO PLURIMA.
49. LA LATITANZA.
50. IL RESPONSABILE CIVILE (PER IL FATTO DELL'IMPUTATO).
51. IL PROCEDIMENTO PER DECRETO PENALE.
52. LE SOMMARIE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA PERSONE DIVERSE DALL'INDAGATO.
53. QUALI SONO I SOGGETTI PROCESSUALI?
54. QUALI SONO LE PARTI PROCESSUALI?
55. IL G.I.P. E SUA FUNZIONE.
56. LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI.
57. IL PUBBLICO MINISTERO.

58. L'INCIDENTE PROBATORIO.
59. IL G.U.P. E SUA FUNZIONE.
60. IL GIUDIZIO ABBREVIATO.
61. IL TERMINE.
62. IL FASCICOLO PER IL DIBATTIMENTO.
63. IL SEQUESTRO COME MISURA DI PREVENZIONE.
64. LA PARTE CIVILE PUÒ PROPORRE APPELLO?
65. QUANDO NON PUÒ ESSERE DISPOSTA LA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE, SALVO CHE SUSSISTANO ESIGENZE CAUTELARI DI ECCEZIONALE RILEVANZA?
66. IL GIUDIZIO DIRETTISSIMO.
67. IL DIVIETO E L'OBBLIGO DI DIMORA.
68. LE SEZIONI DI P.G..
69. IL SEQUESTRO PROBATORIO.
70. LA REVISIONE DEL PROCESSO.
71. LA DENUNCIA.
72. LA CHIAMATA DI CORREO.
73. L'ISPEZIONE.
74. IL CIVILMENTE OBBLIGATO PER LA PENA PECUNIARIA.
75. LE MISURE CAUTELARI.
76. LA PERIZIA.
77. LE IMPUGNAZIONI DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI.
78. L'ESTRADIZIONE.

79. LA DECORRENZA DEI TERMINI.
80. L'UTILIZZABILITÀ (FORMAZIONE DELLA PROVA).
81. LE FINALITÀ DELL'UDIENZA PRELIMINARE.
82. LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO.
83. L'ARCHIVIAZIONE.
84. LA DECISIONE DEL G.U.P..
85. LA REVOCA DELLA SENTENZA DI NON LUOGO A PROCEDERE.
86. LA COSA GIUDICATA.
87. IL GIUDIZIO IMMEDIATO.
88. IL DECRETO.
89. LE IMPUGNAZIONI DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI: DIFFERENZA TRA RIESAME ED APPELLO.
90. IL RICORSO PER CASSAZIONE COME UNO DEI MEZZI D'IMPUGNAZIONE DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI.
91. QUALI SONO LE DIFFERENZE TRA LE SEZIONI, I SERVIZI E GLI ORGANI DI P.G.?
92. LA PERQUISIZIONE.
93. LA DENUNCIA ANONIMA.
94. IL PRINCIPIO DEL FAVOR REI.
95. LA REFORMATIO IN PEIUS.
96. IL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO.
97. COSA SONO LE FONTI, I MEZZI E I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA.
98. LE SOMMARIE INFORMAZIONI PROVENIENTI DALL'INDAGATO.

99. I TESTIMONI DI GIUSTIZIA.

100. LA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE DI PACE.

101. LA DISPONIBILITÀ DELLA PROVA.

102. IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA.

103. IL DOPPIO FASCICOLO.

104. GLI ATTI IR RIPETIBILI.

105. IL PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO.

106. LA DECADENZA

107. IL DECRETO DI CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO.

108. IL FASCICOLO DEL PUBBLICO MINISTERO.

109. LA FLAGRANZA.

110. IL GIUDICE POPOLARE.

111. L'INDAGATO.

112. INFORMATIVA DELLA P.G..

113. L'IMPROCEDIBILITÀ.

114. IL SEQUESTRO CONSERVATIVO.

115. IL NE BIS IN IDEM.

116. LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE.

117. LA MESSA ALLA PROVA.

118. LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA.

119. LE MISURE DI SICUREZZA.

120. L'ANNOTAZIONE E IL VERBALE, QUALI SONO LE DIFFERENZE.
121. LA PERSONA OFFESA.
122. LA QUERELA.
123. IL REATO COMMESSO IN UDIENZA.
124. LA DENUNCIA E LA QUERELA, QUALI SONO LE DIFFERENZE.
125. IL REFERTO.
126. L'ONERE DELLA PROVA.
127. IL TERMINE A DIFESA.
128. IL TRIBUNALE DELLA LIBERTÀ.
129. L'UTILIZZABILITÀ DELLA PROVA.
130. INUTILIZZABILITÀ DEGLI ATTI.
131. L'ABBANDONO DELLA DIFESA.
132. L'ACCERTAMENTO TECNICO.
133. L'APERTURA DEL DIBATTIMENTO.
134. IL SEGRETO D'UFFICIO.
135. GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO.
136. IL SISTEMA PROCESSUALE ITALIANO.
137. L'AZIONE PENALE.
138. LA CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ.
139. IL CONFRONTO.
140. CROSS EXAMINATION - (INTERROGATORIO INCROCIATO).
141. IL DIFETTO DI GIURISDIZIONE.

142. GLI ESPERIMENTI GIUDIZIALI.
143. LA FUNZIONE DEL GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE.
144. IL GIUDICE MONOCRATICO.
145. IL GIUDICE DI SORVEGLIANZA.
146. INDIVIDUAZIONE DI PERSONA O DI COSA.
147. LA GIURISDIZIONE PENALE.
148. IL GIUDICATO CAUTELARE.
149. IL PRINCIPIO DI IMMEDIATEZZA.
150. . IL GIUDICE SPECIALE.